COMUNE DI GUSSOLA

PROVINCIA DI CREMONA

C O P I A

DETERMINAZIONE DEL SETTORE ***AMM*** *: Area Amministrativa*

MATERIA DI RIFERIMENTO :

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO AL MERITO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO - ANNO SCOLASTICO 2025/2026 E ANNO ACCADEMICO 2025/2026, IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 96 DEL 26/10/2026: APPROVAZIONE E INDIZIONE.	*Nr. Progr.* **444** *Data* **09/11/2026** *Proposta* **122** *Copertura Finanziaria* ☒ *Contratto* ☐

Visto definitivo:

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
F.to DOTT.SSA MANTOVANI EMANUELA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente determinazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune in data odierna per rimanervi quindici giorni consecutivi.

lì 09/11/2026

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
F.to DOTT.SSA MANTOVANI EMANUELA

OGGETTO:
BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO AL MERITO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO - ANNO SCOLASTICO 2025/2026 E ANNO ACCADEMICO 2025/2026, IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 96 DEL 26/10/2026: APPROVAZIONE E INDIZIONE.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

RICHIAMATO il decreto n. 1/2025 del 02/01/2025 (Prot. n. 11/2025), con il quale il Sindaco del Comune di Gussola ha conferito alla sottoscritta, in ruolo con qualifica di Funzionario Amministrativo, l'incarico di Elevata Qualificazione e Responsabile dell'Area Amministrativa del Comune di Gussola fino al 31/12/2026, ai sensi dell'art. 107, comma 3, lett. a), b) e c), del D.Lgs. n. 267/2000;

PREMESSO:

- che le scuole pubbliche presenti sul territorio del comune di Gussola sono le seguenti:
  - Scuola dell'Infanzia Statale, ubicata in Via Gramsci Antonio n. 64;
  - Scuola Primaria Statale "A. MINA", ubicata in Piazza Comaschi Carlo n. 24;
  - Scuola Secondaria di Primo Grado Statale "A.G. RONCALLI", ubicata in Via Gramsci Antonio n. 15;

- che, sulla base dell'attuale assetto scolastico territoriale, la Scuola dell'Infanzia Statale, la Scuola Primaria Statale e la Scuola Secondaria di Primo Grado Statale dipendono, funzionalmente, dall'Istituto Comprensivo Statale "DEDALO 2000" avente sede in Gussola, Via Gramsci Antonio n. 15;

- che l'Amministrazione comunale di Gussola, in attuazione degli articoli 3, 9, 33 e 34 della Costituzione della Repubblica italiana, delle disposizioni nazionali e regionali in materia di diritto allo studio di cui alla Legge Regionale n. 19/2007 e s.m.i., e di cui alla Legge Regionale n. 33/2004 e s.m.i., al fine di garantire il più ampio godimento del diritto allo studio e il proseguimento e completamento della formazione attraverso gli studi universitari, ha deciso di deliberare, annualmente, uno stanziamento nel bilancio di previsione del Comune e di approvare un bando pubblico allo scopo di valorizzare e sostenere il profitto scolastico e universitario degli studenti meritevoli e capaci, residenti in Gussola, e di incoraggiare la prosecuzione agli studi e il raggiungimento di sempre più approfondite opportunità culturali;

- che, considerata la necessità di predisporre idonea regolamentazione diretta a disciplinare, preventivamente, criteri, requisiti e modalità per la concessione di borse di studio finalizzate a valorizzare e sostenere il profitto scolastico e universitario degli studenti meritevoli e capaci, nell'ambito delle risorse e dei criteri di assegnazione stabiliti, annualmente, dalla Giunta comunale, secondo criteri di imparzialità, pubblicità, trasparenza e valorizzazione del merito e compatibilmente con le risorse messe a disposizione nel bilancio di previsione, il Consiglio comunale di Gussola ha approvato apposito "*Regolamento per l'assegnazione di borse di studio al merito scolastico e universitario*", ai sensi degli artt. 1, comma 1, e 12 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., da ultimo modificato con deliberazione C.C. n. 43 del 18/12/2023, esecutiva ai sensi di legge;

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica italiana, in particolare gli artt. 2, 3, 5, 9, 33, 34 e 118;

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.*", e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge 2 dicembre 1991, n. 390, recante "*Norme sul diritto agli studi universitari.*", e successive modifiche e integrazioni (per le parti ancora applicabili);

- il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, rubricato "*Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relativa alle scuole di ogni ordine e grado.*", e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge 10 marzo 2000, n. 62, recante "*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione.*", e successive modifiche e integrazioni;

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, rubricato "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.*", e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge 28 marzo 2003, n. 53, recante "*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.*";

- il D.Lgs. 19 febbraio 2004, n. 59, rubricato "*Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo di istruzione, a norma dell'art. 1 della Legge 28 marzo 2003, n. 53.*";

- il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68, rubricato "*Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6.*";

- la Legge Regionale 13 dicembre 2004, n. 33, recante "*Norme sugli interventi regionali per il diritto allo studio universitario.*", e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19, recante "*Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione in Lombardia.*", e successive modifiche e integrazioni;

RICHIAMATI, in particolare:

- l'art. 2 della Costituzione, a norma del quale "*La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.*";

- l'art. 3 della Costituzione, che recita: "*Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.*
È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.";

- l'art. 9, comma 1, della Costituzione, che dispone: "*La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.*";

- l'art. 33, comma 2, della Costituzione, che dispone: "*La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.*";

- l'art. 34 della Costituzione, che testualmente recita: "*La scuola è aperta a tutti.*
L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.
I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.
La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.";

- l'art. 3, comma 2, del citato D.Lgs. n. 267/2000, ai sensi del quale "*Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.*";

- l'art. 13, comma 1, del T.U.E.L., che testualmente dispone: "*Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.*";

- l'art. 1, comma 1, dello Statuto comunale, che recita: "*Il Comune è Ente Locale autonomo, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.*";

- l'art. 6, comma 1, dello Statuto comunale, a norma del quale: "*Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale precipuamente nei settori organici dei servizi sociali, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.*";

ATTESO che la citata Legge 28 marzo 2003, n. 53, all'art. 2, comma 1, definisce i principi e criteri direttivi posti a fondamento del sistema educativo di istruzione e di formazione, e tra questi:

- promuove l'apprendimento in tutto l'arco della vita, prevedendo che siano assicurate a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionale ed europea;
- promuove il conseguimento di una formazione spirituale e morale, anche ispirata ai principi della Costituzione, e lo sviluppo della coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, alla comunità nazionale ed alla civiltà europea;
- assicura a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età;

CONSIDERATO che il sistema educativo di istruzione e di formazione si articola nella scuola dell'infanzia, in un primo ciclo che comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, e in un secondo ciclo che comprende il sistema dei licei e il sistema dell'istruzione e della formazione professionale;

DATO ATTO:

- che la citata Legge 10 marzo 2000, n. 62 e s.m.i., dispone che "*La Repubblica individua come obiettivo prioritario l'espansione dell'offerta formativa e la conseguente generalizzazione della domanda di istruzione dall'infanzia lungo tutto l'arco della vita*" e disciplina il sistema nazionale di istruzione, costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli enti locali, che "*a partire dalla scuola per l'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e*

sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia" (art. 1, commi 1 e 2);

- che la richiamata Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19 enuncia, all'art. 2, comma 1, che "*Le politiche regionali si informano ai principi della centralità della persona, della funzione educativa della famiglia, della libertà di scelta e della pari opportunità di accesso ai percorsi, nonché ai principi della libertà di insegnamento e della valorizzazione delle professioni educative, dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e formative e della parità dei soggetti accreditati che erogano i servizi.*";

- che la Regione Lombardia si impegna a rimuovere gli ostacoli di ordine economico che impediscono l'accesso e la libera scelta dei percorsi educativi;

- che, nel sistema nazionale dell'istruzione, le istituzioni scolastiche, sia statali che paritarie, concorrono, nella loro specificità e autonomia, a realizzare l'offerta formativa sul territorio, e, in tale contesto, le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle rispettive competenze, intervengono a sostenere l'efficacia e l'efficienza dell'intero sistema nazionale di istruzione;

CONSIDERATO che il citato D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68, "[…] *in attuazione degli articoli 3 e 34 della Costituzione, detta norme finalizzate a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso all'istruzione superiore e, in particolare, a consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi. A tale fine, la Repubblica promuove un sistema integrato di strumenti e servizi per favorire la più ampia partecipazione agli studi universitari sul territorio nazionale.*" e prevede, tra gli strumenti per perseguire dette finalità, "*la promozione e la valorizzazione del merito degli studenti*" [art. 2, commi 1 e 5, lett. a)];

DATO ATTO che la citata Legge Regionale 13 dicembre 2004, n. 33 e s.m.i., "[…] *in attuazione degli articoli 3 e 34 della Costituzione, in coerenza con la normativa statale, ed in particolare con la legge 2 dicembre 1991, n. 390 (Norme sul diritto agli studi universitari), disciplina un sistema di interventi volti a rendere effettivo il diritto allo studio per gli studenti delle università, delle istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale (AFAM) e delle scuole superiori per mediatori linguistici, con particolare riguardo agli studenti capaci e meritevoli, ma privi di mezzi.*" (art. 1);

CONSIDERATO che, tra le finalità istituzionali dei comuni, può senz'altro annoverarsi quella di assicurare, nell'ambito del sistema nazionale dell'istruzione e delle università, l'effettività dell'istruzione, la promozione del diritto allo studio e la valorizzazione della capacità e del merito scolastici e universitari attraverso l'erogazione di borse di studio volte a sostenere il profitto scolastico degli studenti meritevoli e capaci e a incoraggiare la prosecuzione degli studi e il raggiungimento di sempre più approfondite opportunità culturali e dei gradi più alti degli studi;

ATTESO che l'Amministrazione comunale di Gussola ritiene che la crescita e l'incremento del livello culturale dei cittadini rappresentino un obiettivo irrinunciabile delle politiche statali, regionali e comunali, finalizzate a pervenire, nel solco della Costituzione, a un miglioramento generale della qualità della vita e ad affrontare la crisi sociale ed economica presente;

RICHIAMATI:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa, sanciti dall'art. 1, comma 1, della citata Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

- l'art. 12 (*Provvedimenti attributivi di vantaggi economici*), della medesima Legge n. 241/1990 e s.m.i., che testualmente recita: "*1. La concessione di sovvenzioni, contributi,*

sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi.
2. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1.";

CONSIDERATO che, con deliberazione G.C. n. 96 del 26/10/2026, esecutiva ai sensi di legge, recante oggetto *"Assegnazione di borse di studio al merito scolastico e universitario: approvazione criteri e dotazione finanziaria - anno scolastico 2025/2026 e anno accademico 2025/2026.*", la Giunta comunale:

- ha approvato i criteri per l'assegnazione di borse di studio al merito scolastico e universitario per l'anno scolastico 2025/2026 e l'anno accademico 2025/2026, in conformità alla disciplina regolamentare approvata con la sopra richiamata deliberazione C.C. n. 43 del 18/12/2023;

- ha demandato alla sottoscritta Responsabile del Servizio Amministrativo l'emanazione del bando attuativo della misura in parola, nel quale definire i termini e le modalità per la presentazione delle domande, le modalità di assegnazione ed erogazione del contributo, nonché i termini di scadenza per gli adempimenti amministrativi previsti dall'approvato "*Regolamento per l'assegnazione di borse di studio al merito scolastico e universitario*";

- ha stabilito che la dotazione finanziaria per la concessione ed erogazione di borse di studio al merito scolastico e universitario per l'anno scolastico 2025/2026 e l'anno accademico 2025/2026 ammonti a euro 4.000,00, disponibili sul Capitolo 4562/399 (Cod. Bil. N.O.C. U.1.04.04.01.001) con voce "Borsa di studio" del Bilancio di previsione finanziario 2026/2028 - esercizio 2026;

RITENUTO di provvedere a indire apposito bando pubblico per l'assegnazione di borse di studio al merito scolastico e universitario in conformità al "*Regolamento per l'assegnazione di borse di studio al merito scolastico e universitario*" approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 18/12/2023 e in attuazione degli indirizzi formalizzati dalla Giunta comunale con deliberazione G.C. n. 96 del 26/10/2026, fissando il periodo di presentazione delle domande dalle ore 9:00 del 09/11/2026 alle ore 16:00 del 31/05/2027;

VISTI:

- il Documento unico di programmazione (DUP) definitivo 2026/2028, approvato con deliberazione C.C. n. 57 del 22/12/2025, esecutiva ai sensi di legge;

- il Bilancio di previsione finanziario 2026/2028, approvato con deliberazione C.C. n. 58 del 22/12/2025, esecutiva ai sensi di legge;

- il Piano esecutivo di gestione (PEG) 2026/2028, approvato con deliberazione G.C. n. 26 del 09/03/2026;

- il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026/2028, approvato con deliberazione G.C. n. 27 del 23/03/2026, esecutiva ai sensi di legge;

VISTI:

- l'art. 54 (*Codice di comportamento*) del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.*", e successive modifiche e integrazioni;

- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, rubricato "*Codice in materia di protezione dei dati personali.*", e successive modifiche e integrazioni;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.*", e successive modifiche e integrazioni;

- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, recante "*Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012.*", convertito, con modificazioni, nella L. 7 dicembre 2012, n. 213, ed, in particolare, l'art. 3, comma 1, lett. d), che ha sostituito il previgente art. 147 (*Tipologia dei controlli interni*) del T.U.E.L. con gli artt. 147 (*Tipologia dei controlli interni*), 147-*bis* (*Controllo di regolarità amministrativa e contabile*), 147-*ter* (*Controllo strategico*), 147-*quater* (*Controlli sulle società partecipate non quotate*) e 147-*quinquies* (*Controllo sugli equilibri finanziari*), in funzione di rafforzamento dei controlli in materia di enti locali;

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.*", e successive modifiche e integrazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.*", e successive modifiche e integrazioni;

- l'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., che dispone: "*1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti con i quali sono determinati, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.*
2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro. […]
3. La pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario. […]
4. È esclusa la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti di cui al presente articolo, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati."";

- l'art. 27, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., a norma del quale la pubblicazione degli atti di erogazione delle sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, comprende, necessariamente, la pubblicazione, tra l'altro, dei seguenti dati: "*il nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario*", "*l'importo del vantaggio economico corrisposto*", "*la norma o il titolo a base dell'attribuzione*", la "*modalità seguita per l'individuazione del beneficiario*";

- il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190.*", e successive modifiche e integrazioni;

- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, rubricato "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.*", e successive modifiche e integrazioni;

- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, recante "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.*";

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «*relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)*»;

- il D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81, rubricato "*Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165»*.";

- il decreto 24 dicembre 2025, emanato dal Ministero dell'interno, che ha disposto il differimento, al 28 febbraio 2026, del termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2026/2028 da parte degli enti locali e ha contestualmente autorizzato per gli enti locali l'esercizio provvisorio del bilancio, sino alla predetta data;

- la Legge 30 dicembre 2025, n. 199, rubricata "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*.", che ha approvato le norme specifiche di finanza pubblica locale vigenti nel 2026;

- la delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023, di approvazione del "*Piano Nazionale Anticorruzione 2022*";

- la delibera ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023, di approvazione del "*Piano Nazionale Anticorruzione - Aggiornamento 2023.*";

- la delibera ANAC n. 31 del 30 gennaio 2025, di approvazione dell'"*Aggiornamento 2024 al Piano Nazionale Anticorruzione 2022*";

- la delibera ANAC n. 19 del 28 gennaio 2026, di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2025;

- lo "*Statuto comunale*", approvato con deliberazione C.C. n. 13 del 28/02/2002, come modificato con deliberazione C.C. n. 21 del 21/06/2023;

- la "*Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza*" del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026/2028, approvato con deliberazione G.C. n. 27 del 23/03/2026;

- il "*Codice di comportamento dei dipendenti*" dell'ente, approvato, in via definitiva, con deliberazione G.C. n. 87 del 06/10/2025;

- il "*Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi*" dell'ente, approvato con deliberazione G.C. n. 76 del 23/12/2024;

- il "*Regolamento sui controlli interni*" dell'ente, approvato con deliberazione C.C. n. 7 del 28/03/2015;

- il "*Regolamento di contabilità*" dell'ente, approvato con deliberazione C.C. n. 39 del 29/11/2018;

- il "*Regolamento comunale per la concessione di contributi ed altre erogazioni economiche a favore di persone e soggetti pubblici e privati*", approvato con deliberazione C.C. n. 20 del 21/07/2015;

FATTO CONSTARE:

- che, a norma dell'art. 1, comma 1, del Regolamento comunale per la concessione di contributi ed altre erogazioni economiche a favore di persone e soggetti pubblici e privati, l'Amministrazione "*nell'ambito dei propri compiti istituzionali, provvede alla concessione di contributi ed altre erogazioni economiche, ai sensi dell'articolo 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, a favore di istituzioni, associazioni, organizzazioni ed altri enti o soggetti pubblici e privati senza fini di lucro, con esclusione di quelli costituiti o promossi da partiti, movimenti politici o organizzazioni sindacali, per la realizzazione, nell'ambito del territorio comunale o, comunque, a beneficio della comunità locale, di attività ed iniziative educative, di informazione e formazione, di promozione e aggregazione sociale e per altri interventi o servizi, svolti in via continuativa nel corso dell'anno, o per attività di tipo occasionale ovvero per singoli progetti, nei seguenti campi:*
  a) omissis;
  b) istruzione, formazione, ricerca scientifica; […]";

- che, a norma dell'art. 2, comma 1, del medesimo Regolamento, "*Il sostegno finanziario di cui all'articolo 1, comma 1, viene assegnato dal responsabile del competente servizio, previo indirizzo della Giunta Comunale, cui compete la determinazione del relativo valore, in relazione alle istanze presentate ed in ragione dell'entità delle risorse rese disponibili dal bilancio* […]" sulla scorta dei criteri previsti dall'articolo stesso;

DATO ATTO:

- che, al fine di procedere all'assunzione del presente provvedimento, la sottoscritta Responsabile del Servizio Amministrativo assume il ruolo di Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 5 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

- che non sussistono cause di inconferibilità o di incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del citato D.Lgs. n. 39/2013 e successive modifiche ed integrazioni;

- che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi che ostino all'assunzione del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-*bis* della L. n. 241/1990 e s.m.i., e degli artt. 6 e 7 del vigente Codice di comportamento dei dipendenti;

RICHIAMATA la propria dichiarazione sostitutiva, resa in data 12/01/2026 e acquisita in pari data al Prot. comunale n. 303/2026, in ordine all'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i.;

DATO ATTO che, alla data odierna, si ribadisce e si conferma quanto indicato nella citata dichiarazione;

RICHIAMATI:

- l'art. 5 e seguenti della Legge n. 241/1990 e s.m.i., disciplinante la procedura di nomina e le competenze del Responsabile del procedimento;

- l'art. 49 del T.U.E.L., in materia di pareri dei responsabili dei servizi;

- gli artt. 107 e 109 del T.U.E.L., che disciplinano funzioni gestionali e responsabilità proprie dei responsabili di settore o di servizio;

DATO ATTO:

- che l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, nonché l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale, attribuendo agli stessi tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dai medesimi organi, tra i quali in particolare, la responsabilità delle procedure d'appalto, la stipulazione dei contratti e gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;

- che, a norma dell'art. 109, comma 2, del T.U.E.L., negli enti privi di personale di qualifica dirigenziale, prevede che le funzioni dirigenziali possano essere attribuite, a seguito di provvedimento motivato del sindaco, ai responsabili degli uffici o dei servizi;

ACCERTATA la propria competenza in ordine all'adozione del presente provvedimento, in conformità alle sopraccitate disposizioni;

RITENUTO che l'istruttoria preordinata all'emanazione della presente determinazione consenta, all'assuntrice del presente provvedimento, di attestare la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e di rilasciare, ai sensi dell'art. 147-*bis*, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., il parere favorevole sulla regolarità tecnica della presente determinazione;

ACQUISITO, altresì, ai sensi degli artt. 147-*bis*, comma 1, 151, comma 4, e 153, commi 3, 4 e 5, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile della presente determinazione, rilasciato mediante sottoscrizione del presente provvedimento e mediante apposizione del visto attestante la copertura finanziaria;

DATO ATTO che il presente provvedimento è esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario, attestante la copertura finanziaria della spesa, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

DETERMINA

1) **DI DARE ATTO** che le premesse, alle quali si fa qui il più ampio e completo rinvio recettizio, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) **DI APPROVARE E INDIRE**, per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate e recepite, il bando, allegato alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, che approva i criteri per l'assegnazione di borse di studio al merito scolastico e universitario per l'anno scolastico 2025/2026 e l'anno accademico 2025/2026, in conformità al "*Regolamento per l'assegnazione di borse di studio al merito scolastico e universitario*"

approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 18/12/2023, ai sensi degli artt. 1 e 12 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., e in attuazione degli indirizzi formalizzati dalla Giunta comunale con deliberazione G.C. n. 96 del 26/10/2026;

3) **DI STABILIRE** che il periodo per la presentazione delle domande è fissato dalle ore 9:00 del 09/11/2026 alle ore 16:00 del 31/05/2027;

4) **DI DARE ATTO** che la dotazione finanziaria per la concessione ed erogazione di borse di studio al merito scolastico e universitario, per l'anno scolastico 2025/2026 e l'anno accademico 2025/2026, ammonta a euro 4.000,00, disponibili sul Capitolo 4562/399 (Cod. Bil. N.O.C. U.1.04.04.01.001) con voce "Borsa di studio" del Bilancio di previsione finanziario 2026/2028 - esercizio 2026, dotato di adeguata disponibilità d'impegno;

5) **DI DARE ATTO** che, ove richiesta dal bando, l'identificazione del nucleo familiare e della situazione reddituale sarà determinata secondo quanto disposto dal D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n. 159 e dal D.M. 7 novembre 2014 e successive modifiche e integrazioni;

6) **DI DARE ATTO**, ai sensi dell'art. 6-*bis* della Legge n. 241/1990 e s.m.i., e dell'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012 e s.m.i., dell'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, da parte dell'assuntrice del presente provvedimento;

7) **DI ATTESTARE**, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa di cui all'art. 147-*bis*, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è da intendersi reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento;

8) **DI DARE ATTO** che il Responsabile del Servizio Finanziario ha rilasciato il proprio parere favorevole sulla regolarità contabile della presente determinazione, ai sensi degli artt. 147-*bis*, comma 1, e 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

9) **DI FAR CONSTARE** che la presente determinazione ha efficacia dal momento dell'acquisizione dell'attestazione di copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., e viene pubblicata all'Albo pretorio *on line*, nel sito internet istituzionale del Comune di Gussola, accessibile al pubblico, ai fini della generale conoscenza;

10) **DI DARE ATTO** che il Responsabile del Servizio Finanziario ha apposto il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

11) **DI DARE ATTO** che, successivamente alla pubblicazione all'Albo pretorio del Comune di Gussola, saranno assolti gli obblighi di pubblicazione nell'apposita sezione denominata «Amministrazione trasparente», ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche e integrazioni;

12) **DI INSERIRE** il presente provvedimento nel registro cronologico generale delle determinazioni dei Responsabili di Servizio.-

COMUNE DI GUSSOLA

PROVINCIA DI CREMONA

DETERMINAZIONE

Settore: **AMM Area Amministrativa**

Numero: **444**

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO AL MERITO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO - ANNO SCOLASTICO 2025/2026 E ANNO ACCADEMICO 2025/2026, IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 96 DEL 26/10/2026: APPROVAZIONE E INDIZIONE.

COPERTURA FINANZIARIA E IMPEGNO DI SPESA

In base alla considerazione degli elementi al momento disponibili circa l'andamento degli accertamenti delle entrate di natura corrente si attesta la copertura finanziaria (Art.151, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000) e l'avvenuta registrazione dell'impegno:

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to DOTT. PADOVANI NICOLA

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 comma 1 DEL D. LGS. 18.08.2000, N. 267.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE INTERESSATO	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere : **FAVOREVOLE** ☒ **Sì** ☐ **No** Data 09/11/2026 *F.to DOTT.SSA MANTOVANI EMANUELA*
IL RESPONSABILE DEI **SERVIZI FINANZIARI**	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere : **FAVOREVOLE** ☒ **Sì** ☐ **No** Data 09/11/2026 *F.to DOTT. PADOVANI NICOLA*

COMUNE DI GUSSOLA

Provincia di Cremona

Piazza Comaschi Carlo n. 1 - 26040 GUSSOLA (CR) - Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00298700196
Tel. 0375/263311 - Telefax 0375/260923 - E-mail: protocollo@comune.gussola.cr.it
P.E.C.: comune.gussola@pec.regione.lombardia.it
Sito *web* istituzionale: www.comune.gussola.cr.it

Prot. n. / Gussola, lì
Classificazione: Titolo __ - Classe __
Fascicolo n.: __/____

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO AL MERITO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO ANNO SCOLASTICO 2025/2026 E ANNO ACCADEMICO 2025/2026 (*in attuazione della deliberazione di G.C. del Comune di Gussola n. 96 del 26/10/2026 e della determinazione del R.d.S. n. 444 del 09/11/2026*)

1. PREMESSE

Le scuole pubbliche presenti sul territorio del comune di Gussola sono le seguenti:

- Scuola dell'Infanzia Statale, ubicata in Via Gramsci Antonio n. 64;
- Scuola Primaria Statale "A. MINA", ubicata in Piazza Comaschi Carlo n. 24;
- Scuola Secondaria di Primo Grado Statale "A.G. RONCALLI", ubicata in Via Gramsci Antonio n. 15.

Sulla base dell'attuale assetto scolastico territoriale, la Scuola dell'Infanzia Statale, la Scuola Primaria Statale e la Scuola Secondaria di Primo Grado Statale dipendono, funzionalmente, dall'Istituto Comprensivo Statale "DEDALO 2000" con sede in Gussola, Via Gramsci Antonio n. 15.

L'Amministrazione comunale di Gussola, in attuazione degli articoli 3, 9, 33 e 34 della Costituzione della Repubblica italiana, delle disposizioni nazionali e regionali in materia di diritto allo studio di cui alla Legge Regionale n. 19/2007 e s.m.i., e di cui alla Legge Regionale n. 33/2004 e s.m.i., al fine di garantire il più ampio godimento del diritto allo studio e il proseguimento e completamento della formazione attraverso gli studi universitari, ha deciso di deliberare, annualmente, uno stanziamento nel bilancio di previsione del Comune e di approvare un bando pubblico allo scopo di valorizzare e sostenere il profitto scolastico e universitario degli studenti meritevoli e capaci, residenti in Gussola, e di incoraggiare la prosecuzione agli studi e il raggiungimento di sempre più approfondite opportunità culturali.

Considerata la necessità di predisporre idonea regolamentazione diretta a disciplinare, preventivamente, criteri, requisiti e modalità per la concessione di borse di studio finalizzate a valorizzare e sostenere il profitto scolastico e universitario degli studenti meritevoli e capaci, nell'ambito delle risorse e dei criteri di assegnazione stabiliti, annualmente, dalla Giunta comunale, secondo criteri di imparzialità, di pubblicità, di trasparenza e di valorizzazione del merito e compatibilmente con le risorse messe a disposizione nel bilancio di previsione, con deliberazione C.C. n. 43 del 18/12/2023, il Consiglio comunale di Gussola ha approvato apposito "*Regolamento per l'assegnazione di*

borse di studio al merito scolastico e universitario", ai sensi degli artt. 1, comma 1, e 12 della Legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni.

Con deliberazione G.C. n. 96 del 26/10/2026, con oggetto *"Assegnazione di borse di studio al merito scolastico e universitario: approvazione criteri e dotazione finanziaria - anno scolastico 2025/2026 e anno accademico 2025/2026.*", la Giunta comunale di Gussola:

- ha approvato i criteri per l'assegnazione di borse di studio al merito scolastico e universitario per l'anno scolastico 2025/2026 e l'anno accademico 2025/2026, in conformità alla disciplina regolamentare approvata con la sopra richiamata deliberazione C.C. n. 43 del 18/12/2023;
- ha demandato alla Responsabile del Servizio Amministrativo l'emanazione del bando attuativo della misura in parola, nel quale definire i termini e le modalità per la presentazione delle domande, le modalità di assegnazione ed erogazione del contributo, nonché i termini di scadenza per gli adempimenti amministrativi previsti dall'approvato "*Regolamento per l'assegnazione di borse di studio al merito scolastico e universitario*";
- ha stabilito che la dotazione finanziaria per la concessione ed erogazione delle borse di studio al merito scolastico per l'anno scolastico 2025/2026 e l'anno accademico 2025/2026 ammonta a euro 4.000,00, disponibili sul Capitolo 4562/399 (Cod. Bil. N.O.C. U.1.04.04.01.001) con voce "Borsa di studio" del Bilancio di previsione finanziario 2026/2028 - esercizio 2025.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Costituzione della Repubblica italiana, in particolare gli artt. 2, 3, 5, 9, 33, 34 e 118.

Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, rubricato "*Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relativa alle scuole di ogni ordine e grado.*", e successive modifiche e integrazioni.

Legge 10 marzo 2000, n. 62, recante "*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione.*", e successive modifiche e integrazioni.

Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, rubricato "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.*", e successive modifiche e integrazioni.

Legge 28 marzo 2003, n. 53, recante "*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni n materia di istruzione e formazione professionale.*".

Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, rubricato "*Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo di istruzione, a norma dell'art. 1 della Legge 28 marzo 2003, n. 53.*".

Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68, rubricato "*Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6.*".

Legge Regionale 13 dicembre 2004, n. 33, recante "*Norme sugli interventi regionali per il*

diritto allo studio universitario.", e successive modifiche e integrazioni.

Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19, recante "*Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione in Lombardia.*", e successive modifiche e integrazioni.

La Legge 28 marzo 2003, n. 53, all'art. 2, comma 1, definisce i principi e criteri direttivi posti a fondamento del sistema educativo di istruzione e di formazione, e tra questi:

- promuove l'apprendimento in tutto l'arco della vita, prevedendo che siano assicurate a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionale ed europea;
- promuove il conseguimento di una formazione spirituale e morale, anche ispirata ai principi della Costituzione, e lo sviluppo della coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, alla comunità nazionale ed alla civiltà europea;
- assicura a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età.

Il sistema educativo di istruzione e di formazione si articola nella scuola dell'infanzia, in un primo ciclo che comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, e in un secondo ciclo che comprende il sistema dei licei e il sistema dell'istruzione e della formazione professionale.

La Legge 10 marzo 2000, n. 62, dispone che "*La Repubblica individua come obiettivo prioritario l'espansione dell'offerta formativa e la conseguente generalizzazione della domanda di istruzione dall'infanzia lungo tutto l'arco della vita*" e disciplina il sistema nazionale di istruzione, costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli enti locali, che "*a partire dalla scuola per l'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia*" (art. 1, commi 1 e 2).

La Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19, enuncia, all'art. 2, comma 1, che "*Le politiche regionali si informano ai principi della centralità della persona, della funzione educativa della famiglia, della libertà di scelta e della pari opportunità di accesso ai percorsi, nonché ai principi della libertà di insegnamento e della valorizzazione delle professioni educative, dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e formative e della parità dei soggetti accreditati che erogano i servizi.*".

La Regione Lombardia si impegna a rimuovere gli ostacoli di ordine economico che impediscono l'accesso e la libera scelta dei percorsi educativi.

Nel sistema nazionale dell'istruzione, le istituzioni scolastiche, sia statali che paritarie, concorrono, nella loro specificità e autonomia, a realizzare l'offerta formativa sul territorio, e, in tale contesto, le Amministrazioni Pubbliche, nell'esercizio delle rispettive competenze, intervengono a sostenere l'efficacia e l'efficienza dell'intero sistema nazionale di istruzione.

Il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68, "[…] *in attuazione degli articoli 3 e 34 della Costituzione, detta norme finalizzate a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso all'istruzione superiore e, in particolare, a consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi. A*

tale fine, la Repubblica promuove un sistema integrato di strumenti e servizi per favorire la più ampia partecipazione agli studi universitari sul territorio nazionale." e prevede, tra gli strumenti per perseguire dette finalità, "*la promozione e la valorizzazione del merito degli studenti*" [art. 2, commi 1 e 5, lett. a)].

La Legge Regionale 13 dicembre 2004, n. 33 e s.m.i., "[…] *in attuazione degli articoli 3 e 34 della Costituzione, in coerenza con la normativa statale, ed in particolare con la legge 2 dicembre 1991, n. 390 (Norme sul diritto agli studi universitari), disciplina un sistema di interventi volti a rendere effettivo il diritto allo studio per gli studenti delle università, delle istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale (AFAM) e delle scuole superiori per mediatori linguistici, con particolare riguardo agli studenti capaci e meritevoli, ma privi di mezzi.*" (art. 1).

Tra le finalità istituzionali dei comuni, può senz'altro annoverarsi quella di assicurare, nell'ambito del sistema nazionale dell'istruzione e delle università, l'effettività dell'istruzione, la promozione del diritto allo studio e la valorizzazione della capacità e del merito scolastici e universitari attraverso l'erogazione di borse di studio volte a sostenere il profitto scolastico degli studenti meritevoli e capaci e a incoraggiare la prosecuzione degli studi e il raggiungimento di sempre più approfondite opportunità culturali e dei gradi più alti degli studi.

L'Amministrazione comunale ritiene che la crescita e l'incremento del livello culturale dei cittadini rappresentino obiettivi irrinunciabili delle politiche statali, regionali e comunali, finalizzate a pervenire, nel solco della Costituzione, a un miglioramento generale della qualità della vita e ad affrontare la crisi sociale ed economica presente.

3. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE AL BANDO E TERMINE DI PRESENTAZIONE DOMANDE

A. Le borse di studio vengono destinate, secondo criteri di imparzialità, di pubblicità, di trasparenza e di valorizzazione del merito, alle seguenti **categorie di studenti**:

1) studenti diplomati che, nell'anno scolastico 2025/2026, abbiano conseguito il diploma di Esame di Stato conclusivo dei corsi di istruzione secondaria superiore (comunemente detto "Diploma di Maturità") con il massimo dei voti;

2) laureati che, nell'anno accademico 2025/2026, abbiano conseguito il diploma di laurea con il massimo dei voti.

B. Il contributo verrà corrisposto ai richiedenti che risulteranno in possesso dei requisiti prescritti all'articolo 5 del "*Regolamento per l'assegnazione di borse di studio al merito scolastico e universitario*", approvato con deliberazione del Consiglio comunale di Gussola n. 43 del 18/12/2023, e alle successive lettere "C" e "D" per la partecipazione al presente bando, e che faranno pervenire, nel termine stabilito (entro e non oltre le ore 16:00 del 31/05/2027), la domanda corredata della prescritta documentazione. In particolare:

1) la **borsa di studio al merito scolastico** consisterà nell'attribuzione di una somma di denaro, da corrispondere in un'unica soluzione, in favore degli studenti che risulteranno utilmente inseriti nella graduatoria definitiva, nella misura massima di **euro 500,00**, fermo restando il rispetto del limite di stanziamento massimo iscritto a bilancio e fatto salvo quanto previsto sia all'articolo 9 (*Assegnazione di borse di studio per particolare merito*) del Regolamento comunale per l'assegnazione di borse di studio al merito scolastico e universitario, sia alla successiva lettera "H" del presente bando;

2) la **borsa di studio al merito universitario** consisterà nell'attribuzione di una somma di denaro, da corrispondere in un'unica soluzione, in favore dei laureati che risulteranno utilmente inseriti nella graduatoria definitiva, nella misura massima di **euro 800,00**, fermo restando il rispetto del limite di stanziamento massimo iscritto a bilancio e fatto salvo quanto previsto sia all'articolo 9 (*Assegnazione di borse di studio per particolare merito*) del Regolamento comunale per l'assegnazione di borse di studio al merito scolastico e universitario, sia alla successiva lettera "H" del presente bando.
Il beneficio di cui al presente bando sarà erogato esclusivamente, tramite versamento su conto corrente bancario o postale, al sottoscrittore della domanda, sulla quale sia stato indicato l'IBAN corretto sul quale effettuare l'erogazione.

C. Possono accedere al presente bando pubblico per l'assegnazione di **borse di studio al merito scolastico** gli **studenti diplomati** che, alla data di pubblicazione del bando, risultino in possesso dei seguenti requisiti:

a) siano residenti nel comune di Gussola;

b) non abbiano frequentato da ripetenti l'anno di corso per il quale presentino richiesta di borsa di studio;

c) abbiano sostenuto, nell'anno scolastico 2025/2026, l'esame di maturità e abbiano conseguito il diploma di Esame di Stato conclusivo dei corsi di istruzione secondaria superiore (c.d. "Diploma di Maturità") con voto finale pari a "100/100" (cento/centesimi).

D. Possono accedere al presente bando pubblico per l'assegnazione di **borse di studio al merito universitario** i **laureati** che, alla data di pubblicazione del bando, avendo frequentato un corso di Laurea Magistrale (composta dalla Laurea triennale di primo livello e dalla Laurea biennale di secondo livello), un corso di Laurea Magistrale a ciclo unico (durata del corso di studio dai 5 ai 6 anni) o un corso di Laurea triennale di primo livello, risultino in possesso dei seguenti requisiti:

a) siano residenti nel comune di Gussola;

b) abbiano conseguito, nell'anno accademico 2025/2026, il diploma di laurea nei termini di legge e con la votazione massima prevista per il proprio corso di studi.

E. Le borse di studio assegnate in base alla presente misura non sono cumulabili con borse di studio e assegni dello Stato, di altri Enti pubblici o Istituzioni private, a esclusione della Dote Scuola per reddito e fatto salvo quanto previsto all'articolo 9 (*Assegnazione di borse di studio per particolare merito*) del Regolamento comunale per l'assegnazione di borse di studio al merito scolastico e universitario, approvato con deliberazione C.C. n. 43 del 18/12/2023, e alla successiva lettera "H" del presente bando.

F. Coloro che intendano partecipare al bando pubblico per l'assegnazione delle borse di studio al merito scolastico e universitario di cui al presente procedimento dovranno presentare, a pena di esclusione, **dalle ore 9:00 del 09/11/2026 ed entro e non oltre le ore 16:00 del 31/05/2027**, all'**Ufficio Protocollo del Comune di Gussola**, i seguenti documenti:

- domanda in carta semplice indirizzata al Comune di Gussola, redatta su modello predisposto e reso disponibile presso l'ufficio servizi scolastici dell'ente e sul sito internet istituzionale del Comune www.comune.gussola.cr.it, debitamente compilata in tutte le sue parti e sottoscritta, contenente la dichiarazione del possesso dei requisiti richiesti dal bando;
- per gli studenti diplomati, autocertificazione dalla quale risulti la votazione finale conseguita, nell'anno scolastico 2025/2026, a seguito dell'Esame di Stato conclusivo del corso di istruzione secondaria superiore (c.d. esame di maturità);

- per i laureati, autocertificazione dalla quale risulti l'anno di prima immatricolazione, la durata legale del corso di studio frequentato e la votazione di Laurea conseguita nell'anno accademico 2025/2026;
- dichiarazione nella quale il richiedente attesti di non aver percepito, per lo stesso anno cui si riferisce il bando, altre borse di studio da parte dello Stato, o di altri Enti Pubblici o Istituzioni private;
- autocertificazione relativa alla composizione del nucleo familiare;
- copia di un documento d'identità in corso di validità del richiedente;
- codice IBAN del beneficiario del contributo.

G. Apposita Commissione giudicatrice procederà, sulla base dei criteri previsti nel Regolamento comunale e nel presente bando, all'esame delle domande e alla formazione della graduatoria unica.
Verranno escluse a priori le domande che risulteranno mancanti dei requisiti necessari per accedere al presente bando pubblico. Contestualmente, verrà redatta la graduatoria in base all'ordine di arrivo delle domande all'Ufficio Protocollo del Comune di Gussola.
Costituiranno motivo di irricevibilità della domanda:

a) l'errata o parziale compilazione della domanda;
b) la mancanza della documentazione richiesta;
c) la mancanza della firma;
d) la spedizione o la consegna oltre i termini indicati;
e) la mancata osservanza delle indicazioni per la presentazione della domanda, fornite nel Regolamento comunale e nel presente bando.

La graduatoria e i beneficiari, opportunamente anonimizzati, saranno resi noti mediante avviso pubblicato per 30 giorni all'Albo pretorio *on-line* del Comune di Gussola.

H. Il Comune di Gussola assegnerà borse di studio agli studenti particolarmente meritevoli che abbiano conseguito, nell'anno scolastico 2025/2026 o nell'anno accademico 2025/2026, una valutazione finale eccellente ("100 e Lode" per la scuola secondaria di secondo grado o "Laurea con lode" per i corsi di laurea). Lo stanziamento messo a disposizione verrà suddiviso tra i diplomati e i laureati meritevoli che ne abbiano fatto domanda. La **borsa di studio per particolare merito** sarà pari all'importo di **euro 100,00** e verrà a cumularsi alla borsa di studio al merito scolastico o universitario.

I. Nel caso in cui le domande pervenute per una categoria di assegnazione dovessero risultare inferiori alle borse di studio disponibili, il Comune di Gussola si riserva la facoltà di attribuire gli importi a disposizione a richiedenti dell'altra categoria di cui alla precedente lettera "A", seguendo, nell'ordine, i seguenti criteri:

a) ricorso all'indicatore I.S.E.E. (indicatore situazione economica equivalente), con preferenza per la situazione reddituale più bassa. In tal caso, il richiedente l'ammissione al beneficio sarà tenuto alla produzione di copia dell'attestazione ISEE in corso di validità al momento della presentazione della domanda;

b) in caso di parità, si terrà conto della composizione del nucleo familiare ed avrà la precedenza il nucleo familiare più numeroso.

4. TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere presentate, **a pena di esclusione**, **dalle ore 9:00 del giorno 9 novembre 2026** ed **entro e non oltre il termine perentorio delle ore 16:00 del giorno 31 maggio 2027** presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Gussola, Piazza Carlo

Comaschi n. 1, 26040 Gussola, avvalendosi dell'apposito modello allegato e con una delle seguenti modalità:

- tramite **PEC** all'indirizzo comune.gussola@pec.regione.lombardia.it;
- mediante **consegna a mano** al Protocollo comunale, sito in Piazza Comaschi Carlo n. 1 - 1° piano - negli orari di apertura al pubblico (lunedì: dalle ore 8:30 alle ore 16:00; martedì - mercoledì: dalle ore 10:00 alle ore 13:00; giovedì: dalle ore 10:00 alle ore 16:00; venerdì: dalle ore 10:00 alle ore 13:00).

5. CONTROLLI

Tutte le dichiarazioni prodotte, compresa la domanda di contributo, si intendono rese nella forma della dichiarazione sostitutiva di certificazione o della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni.
Ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e del D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159, l'Amministrazione comunale procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte e sulla documentazione presentata.
Ferme restando le responsabilità penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il dichiarante verrà sospeso il beneficio richiesto, ovvero, nel caso in cui lo stesso sia già stato erogato, l'assegnatario sarà tenuto alla sua restituzione. Il Comune, in tale specifico caso, segnalerà il fatto all'Autorità giudiziaria, affinché giudichi circa la sussistenza degli eventuali reati di cui agli art. 483, 485, 489, 495 e 640 del Codice penale.

6. DISPOSIZIONI FINALI - PRIVACY

La partecipazione al bando comporta l'accettazione incondizionata delle disposizioni del presente avviso e delle norme alle quali esso si attiene.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni, legislative e regolamentari, vigenti in materia ed in particolare:
- alla Legge 7 agosto 1990, n. 241, "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", e successive modifiche e integrazioni;
- al D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n. 159, "*Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)*", e successive modifiche e integrazioni;
- al D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*", e successive modifiche e integrazioni.

I dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente bando saranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «*relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati - RGPD)*» e dal

Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*".

Le domande di concessione del beneficio equivalgono a esplicita espressione del consenso previsto in ordine al trattamento dei dati personali, ai sensi della normativa vigente. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, con riferimento alla attività di trattamento dati relativi alla partecipazione al presente bando raccolti presso gli uffici comunali, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento dei dati:
Sindaco del Comune di Gussola - Sig. Stefano Belli Franzini - Piazza Comaschi Carlo, 1 - 26040 GUSSOLA (CR) - tel. 0375/263311
- PEC: comune.gussola@pec.regione.lombardia.it

Responsabile del Trattamento dei dati:
Responsabile del Servizio Amministrativo, dott.ssa Emanuela Mantovani - tel. 0375/263311 - PEC: comune.gussola@pec.regione.lombardia.it

Responsabile esterno della Protezione dei dati (RPD):
Dott. Santo Fabiano - FORMANAGEMENT SRL - con sede in Ladispoli (RM), Via Bari, 33, Telefono: 0691132200 - E-mail: info@formanagement.it - PEC: formanagement@pec.it

I dati personali sono trattati per tutti gli adempimenti connessi al bando cui si riferiscono e nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dalle disposizioni regolamentari in materia.

Il trattamento riguarda le seguenti categorie di attività: raccolta, archiviazione, registrazione ed elaborazione anche tramite supporti informatici, comunicazione a tutto il personale dipendente coinvolto nel procedimento.

Il trattamento si svolge nel rispetto dei principi normati (dall'art. 5 del Regolamento Ue 2016/679) e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso Regolamento. Il trattamento è effettuato con modalità in parte automatizzate e comprende le operazioni o complesso di operazioni necessarie (raccolta, archiviazione informatica e cartacea, elaborazione, pubblicazione) per il perseguimento delle finalità descritte.

I dati sono trattati garantendo, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale. I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure.

I dati saranno conservati, permanentemente, nella gestione dei documenti del Comune di Gussola.

L'interessato può esercitare i diritti previsti dal Capo III del Regolamento (UE) 2016/679 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione nonché di opporsi al loro trattamento fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare. A tal fine è possibile rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679. Il Titolare, Comune di Gussola, ai sensi dell'art. 13, par. 3, del Regolamento (UE) 2016/679, nel caso proceda a trattare i dati personali raccolti per una finalità diversa da quella sopra individuata, procede a fornire all'interessato ogni informazione in merito a tale diversa finalità, oltre ad ogni ulteriore informazione necessaria ai sensi dell'art. 13, par. 2, del Regolamento stesso.

In base a quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, in caso di presunte violazioni del Regolamento stesso e fatta salva ogni altra forma di ricorso amministrativo o giurisdizionale, l'interessato può proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali: Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma - Centralino telefonico: 06.696771 – Fax: 06.69677.3785 – E-mail: protocollo@gpdp.it – PEC: protocollo@pec.gpdp.it – Sito internet istituzionale: www.garanteprivacy.it.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, il Responsabile del procedimento è individuato nella persona del Responsabile del Servizio Amministrativo, dott.ssa Emanuela Mantovani.

Ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta presso l'ufficio servizi scolastici del Comune di Gussola negli orari di apertura al pubblico.

Il presente bando sarà sottoposto a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale del Comune di Gussola, ove sarà accessibile a chiunque.

LA RESPONSABILE
DELL'AREA AMMINISTRATIVA
Dott.ssa Emanuela Mantovani
(*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi del Testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*)

Allegato – Modello di domanda di partecipazione

Spazio per il protocollo

All'Ufficio Protocollo
del Comune di GUSSOLA
Piazza Comaschi Carlo, 1
26040 - Gussola (CR)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO AL MERITO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO ANNO SCOLASTICO 2025/2026 E ANNO ACCADEMICO 2025/2026, IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI G.C. DEL COMUNE DI GUSSOLA N. 96 DEL 26/10/2026 E DI DETERMINAZIONE DEL R.D.S. N. 444 DEL 09/11/2026.

Il/la sottoscritto/a _____

Codice fiscale _____

Data di nascita _____ Sesso M □/ F□

Comune di nascita: _____ Provincia _____

Comune di residenza: _____

Via/Piazza _____n° _____

Telefono _____Cellulare _____

Posta Elettronica Certificata _____

Posta Elettronica Ordinaria _____

CHIEDE

(*barrare l'ipotesi che interessa*)

□ di partecipare al bando per l'assegnazione di borse di studio al merito scolastico per l'anno scolastico 2025/2026;

□ di partecipare al bando per l'assegnazione di borse di studio al merito universitario per l'anno accademico 2025/2026.

A tal fine dichiara (*barrare i requisiti richiesti per la partecipazione al bando a pena di esclusione*):

a) Per l'ipotesi di <u>richiedente l'assegnazione di borsa di studio al merito scolastico per l'anno scolastico 2025/2026</u> (studente diplomato che, nell'anno scolastico 2025/2026, abbia conseguito il diploma di Esame di Stato conclusivo dei corsi di istruzione secondaria superiore - comunemente detto "Diploma di Maturità" - con il massimo dei voti):

□ di essere residente nel comune di Gussola;

□ di non aver frequentato da ripetente l'anno di corso per il quale si presenta richiesta di borsa di studio (anno scolastico 2025/2026);

□ di aver sostenuto, nell'anno scolastico 2025/2026, l'esame di maturità e conseguito il diploma di Esame di Stato conclusivo dei corsi di istruzione secondaria superiore (cosiddetto "Diploma di Maturità") con voto finale pari a "100/100" (cento/centesimi) presso l'Istituto (*scuola secondaria di secondo grado statale, privata o paritaria*) _____

con sede a _____;

□ di non aver conseguito, per l'anno scolastico 2025/2026, altre borse di studio o assegni dello Stato, di altri Enti pubblici o Istituzioni private, ad esclusione della Dote Scuola per reddito;

□ di rientrare nella categoria "studente particolarmente meritevole" ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento comunale per l'assegnazione di borse di studio al merito scolastico e universitario e della lettera "H" del bando, avendo conseguito nell'anno scolastico 2025/2026 una valutazione finale pari a "100 e Lode".

b) Per l'ipotesi di <u>richiedente l'assegnazione di borsa di studio al merito universitario per l'anno accademico 2025/2026</u> (laureato che, avendo frequentato un corso di Laurea Magistrale - composta dalla Laurea triennale di primo livello e dalla Laurea biennale di secondo livello - o un corso di Laurea Magistrale a ciclo unico - durata del corso di studio dai 5 ai 6 anni - o un corso di Laurea triennale di primo livello, abbia conseguito, nell'anno accademico 2025/2026, il diploma di laurea con il massimo dei voti):

□ di essere residente nel comune di Gussola;

□ di aver conseguito, nell'anno accademico 2025/2026, il diploma di laurea nei termini di legge e con la votazione massima prevista per il proprio corso di studi, con voto finale pari a "___/___" (*indicare il voto di laurea conseguito, pari alla votazione massima prevista per il proprio corso di studi*) presso l'Università (*ateneo universitario statale o equiparato a rilasciare titoli di studio riconosciuti dallo Stato*) _____ con sede a _____;

□ di non aver conseguito, per l'anno accademico 2025/2026, altre borse di studio o assegni dello Stato, di altri Enti pubblici o Istituzioni private, a sostegno del diritto allo studio universitario;

□ di rientrare nella categoria "studente particolarmente meritevole" ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento comunale per l'assegnazione di borse di studio al merito scolastico e universitario e della lettera "H" del bando, avendo conseguito, come valutazione finale, la "Laurea con lode".

Al fine dell'erogazione del beneficio eventualmente riconosciuto, si indica il seguente codice IBAN del conto corrente bancario o postale sul quale effettuare l'accredito:

_____.

****

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.).

Ai fini di cui sopra, il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi degli artt. 46 e 47 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

a. di accettare tutte le condizioni previste dal bando per l'assegnazione di borse di studio al merito scolastico per l'anno scolastico 2025/2026 ovvero per l'assegnazione di borse di studio al merito universitario per l'anno accademico 2025/2026;

b. che tutte le informazioni riportate nella presente domanda e nei suoi allegati corrispondono al vero;

c. di soddisfare tutto quanto previsto dal bando pubblico comunale;

d. ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 e seguenti del Regolamento (UE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti dichiarazioni vengono rese.

ALLEGA

- (*in caso di studente diplomato*) autocertificazione riportante la votazione finale conseguita, nell'anno scolastico 2025/2026, a seguito dell'Esame di Stato conclusivo del corso di istruzione secondaria superiore (c.d. esame di maturità);
- (*in caso di richiedente laureato*) autocertificazione riportante l'anno di prima immatricolazione, la durata legale del corso di studio frequentato e la votazione di Laurea conseguita nell'anno accademico 2025/2026;
- autocertificazione relativa alla composizione del nucleo familiare;
- copia di un documento d'identità in corso di validità.

In fede.

Gussola, lì _____
(data)

Firma _____

****

Informativa privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

Si informa che i dati forniti per l'espletamento della procedura sono obbligatori. Il loro trattamento avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici e con modalità cartacee e informatizzate. I dati raccolti sono comunicati solo a pubbliche amministrazioni e a soggetti privati incaricati di pubblici servizi, nell'ambito delle finalità di legge o di regolamento. L'interessato ha diritto di conoscere gratuitamente l'esistenza di dati che lo riguardino e di ottenere informazioni sulla loro esistenza, cancellazione, aggiornamento, correzione. La titolarità e la responsabilità del trattamento dei dati spettano al Comune di Gussola.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «*relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati - RGPD)*» e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo*

alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE", si precisa che il trattamento dei dati personali è improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei richiedenti il beneficio e della loro riservatezza.

Il trattamento dei dati ha la finalità di consentire la presentazione e la gestione della domanda di ammissione al beneficio.

I dati non verranno comunicati a terzi.

Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, compatibilmente alle finalità predette e, comunque, con modalità tali da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Potranno venire a conoscenza dei suddetti dati personali gli operatori del Comune, opportunamente istruiti in ordine a misure, accorgimenti e modalità operative volti alla concreta tutela dei dati personali.

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali:

Titolare del trattamento: Comune di Gussola, con sede in Gussola (CR), Piazza Comaschi Carlo n. 1 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00298700196 - Tel. 0375/263311 - Telefax 0375/260923 - legalmente rappresentata dal Sindaco *pro tempore*, Stefano Belli Franzini (e-mail PEC: comune.gussola@pec.regione.lombardia.it);

Responsabile del trattamento: dott.ssa Emanuela Mantovani, Responsabile dell'Area Amministrativa del Comune di Gussola;

Responsabile esterno della Protezione dei dati (RPD): dott. Santo Fabiano - FORMANAGEMENT SRL - con sede in Ladispoli (RM), Via Bari, 33, Telefono: 0691132200 - E-mail: info@formanagement.it - PEC: formanagement@pec.it;

Finalità e base giuridica del trattamento: il trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito del procedimento, o comunque raccolti dal Comune di Gussola a tale scopo, è finalizzato unicamente all'espletamento delle procedure connesse alla gestione delle domande di ammissione al beneficio;

Destinatari dei dati personali: i dati personali potranno essere comunicati a uffici interni autorizzati al trattamento per le stesse finalità sopra;

Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE: i dati personali non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'UE;

Periodo di conservazione: i dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate;

Diritti dell'interessato: l'interessato che abbia conferito dati personali può esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del predetto Regolamento (UE) 2016/679. In particolare, l'interessato ha diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;

Reclamo: in base a quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, in caso di presunte violazioni del Regolamento stesso, l'interessato ha diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma - Telefono Centralino (+39) 06.696771 - Telefax (+39) 06.69677.3785 - PEC protocollo@pec.gpdp.it - Ufficio Relazioni con il Pubblico urp@gpdp.it.

Firma per presa visione dell'informativa *privacy* ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

Luogo e data: _____

Firma del richiedente: ➔_____